Il programma del XIX Festival della Letteratura Mediterranea: tre giorni di incontri, laboratori e spettacoli

Dal 4 al 6 dicembre a Lucera incontri con Alcide Pierantozzi, Mariapia Veladiano, Laura Marchetti, Ève Guerra e Mohamed Rafia Boukhbiza

Laboratori creativi per bambini, una lezione-rito, stand-up comedy e dj set

Anteprima "Fuori Festival" con Matteo Nucci a Bari

Lucera, 20 novembre 2026 – Tre giorni per esplorare le molte possibilità del "Guarirsi", lasciandosi guidare dalle storie, dalle parole, dall'arte e anche dalla leggerezza. Il XIX **Festival della Letteratura Mediterranea** torna **a Lucera dal 4 al 6 dicembre** 2026 con un programma che intreccia **incontri con autori e giornalisti, laboratori creativi, esperienze collettive e spettacoli**. Un percorso articolato, pensato per pubblici diversi e capace di attraversare le dimensioni del tema scelto per questa edizione: quella personale, legata alle fragilità e ai cambiamenti individuali; quella sociale, che riguarda la cura delle relazioni e il riconoscimento dell'altro; e quella più ampia, che interroga le fratture tra le comunità e i popoli.

Promosso dall'associazione di promozione sociale **Mediterraneo è Cultura** e con la direzione artistica di **Annalisa Mentana**, il Festival conferma la propria vocazione a fare della letteratura e delle arti uno spazio di incontro e confronto tra culture, esperienze e sensibilità differenti.

«Abbiamo immaginato un programma che non si limitasse a parlare di guarigione, ma provasse a metterla in pratica attraverso occasioni diverse di incontro e partecipazione», spiega la direttrice artistica **Annalisa Mentana**. «La letteratura ci offre parole per riconoscere le nostre fragilità, attraversare il dolore e guardare le ferite, individuali e collettive, senza nasconderle. Guarirsi significa imparare a prendersi cura delle relazioni, riconoscere l'altro, ricomporre ciò che si è spezzato e trovare nuovi modi per stare insieme. Per questo abbiamo scelto di affiancare agli incontri con gli scrittori esperienze creative, riflessioni, ritualità e momenti di leggerezza: perché la cura non è un gesto solitario ma una possibilità che nasce anche dalla condivisione».

Il Fuori Festival: Matteo Nucci a Bari per riflettere sulla vendetta

Il percorso verso la XIX edizione sarà preceduto da un appuntamento speciale **Fuori Festival**, pensato come un ponte ideale tra la manifestazione dello scorso anno e quella ormai prossima. **Lunedì 23 novembre**, alle **ore 10**, il **Consiglio Regionale della Puglia, a Bari**, ospiterà **Matteo Nucci** per un dialogo con gli studenti del Liceo classico "R. Bonghi" di Lucera intitolato *"Guarire il peggiore dei mali: la vendetta"*, realizzato nell'ambito della rassegna *"Parole e Pagine d'Autore in Consiglio"*, promossa dal Consiglio Regionale della Puglia.

Al centro della riflessione, il desiderio di vendetta che nasce dalla memoria dei torti subiti e alimenta una catena potenzialmente infinita di ritorsioni. Come interromperla? Nucci ripercorrerà una delle grandi lezioni della cultura classica, a partire dall'*Orestea* di Eschilo, unica trilogia tragica giunta integralmente fino a noi, e dalla vicenda di Atene dopo la guerra civile: nel 403 a.C., il ritorno dei democratici fu accompagnato dall'impegno a non riaprire le ferite del conflitto, sintetizzato nella formula *me mnesikakein*, "non ricordare i mali subiti". Una scelta radicale, che offre ancora oggi materia di riflessione.

La presenza di Nucci assume un significato particolare anche nel dialogo tra le due edizioni: lo scrittore è stato tra gli ospiti più apprezzati del Festival dello scorso anno, accolto da una partecipazione particolarmente numerosa. Il nuovo incontro rinnova quel legame e introduce, già a partire dal titolo, il tema del "Guarirsi".

Scrittore e saggista, Matteo Nucci ha dedicato numerosi studi al pensiero antico, con saggi su Empedocle, Socrate e Platone. Il suo primo romanzo, *Sono comuni le cose degli amici* (Ponte alle Grazie, 2009), è stato finalista al **Premio Strega nel 2010**. Tra i suoi libri successivi *Le lacrime degli eroi* (Einaudi, 2013) e, più recentemente, *Platone. Una storia d'amore* (Einaudi, 2026), con cui si è classificato al **secondo posto al Premio Strega 2026**. Collabora con diverse testate, tra cui *La Stampa*, *l'Espresso*, *il manifesto* e *la Repubblica*.

Le parole per raccontare le ferite individuali e collettive

Le storie e le riflessioni degli autori accompagneranno il pubblico in un viaggio attraverso alcune delle questioni più profonde legate al tema "Guarirsi": il rapporto con la propria fragilità, il dolore e la solitudine, il peso delle origini e della memoria, le ferite lasciate dai conflitti e dalle migrazioni. A fare da filo conduttore saranno i libri e le voci di chi, attraverso la scrittura e il proprio sguardo sul mondo, prova a dare forma a esperienze individuali e collettive. Accanto agli scrittori, giornaliste e giornalisti contribuiranno a sviluppare queste riflessioni, aprendo prospettive e connessioni con il nostro presente.

Il programma degli incontri prenderà il via **venerdì 4 dicembre**, alle **18.30**, nella **Chiesa di Santa Maria delle Grazie alle Cammarelle**, con **Alcide Pierantozzi**, che dialogherà con **Tiziana Lo Porto** intorno a "Lo sbilico" (Einaudi, 2025). Il romanzo, **finalista ai premi Strega e Campiello 2026**, affronta il tema della malattia psichiatrica, l'alienazione, la medicalizzazione e la solitudine, dando voce a un'esperienza personale che diventa occasione per interrogarsi su una condizione molto più diffusa. Al centro della conversazione anche il rapporto con le parole: la ricerca di un linguaggio capace di nominare ciò che spesso resta indicibile e di trasformare il racconto individuale in una questione collettiva. A guidare il confronto sarà Tiziana Lo Porto, giornalista, scrittrice e traduttrice, esperta di letteratura, cinema e cultura contemporanea, che ha curato e tradotto opere di importanti autori internazionali, come **Patti Smith** e **Charles Bukowski**.

Sabato 5 dicembre, alle **18**, l'**Auditorium del Convitto Nazionale "R. Bonghi"** ospiterà **Mariapia Veladiano**, in dialogo con **Federica Tourn**. Partendo da "Dio della polvere" (Guanda, 2025), il confronto affronterà il tema degli abusi, del silenzio e delle responsabilità individuali e istituzionali, attraverso una storia che mette al centro il corpo di una giovane vittima e la necessità di ascoltarne il dolore. Veladiano, scrittrice vicentina, laureata in filosofia e teologia, ha esordito nella narrativa con "La vita accanto", **vincitore del Premio Calvino e finalista al Premio Strega**. Accanto a lei Federica Tourn, giornalista professionista che si occupa di migrazioni, religioni, diritti umani e femminismi per testate italiane e straniere. Il suo lavoro si è distinto anche nel giornalismo d'inchiesta: insieme a Stefano Feltri e Giorgio Meletti ha realizzato i podcast "La Confessione" e "La Scomunica", dedicati agli abusi sessuali nella Chiesa cattolica. Nel 2020 ha ricevuto il Piazza Grande Religion Journalism Award e nel 2023 il Premio Mimmo Càndito – Per un giornalismo a testa alta, grazie a un'inchiesta sulle religiose abusate in Italia. Conduce inoltre la trasmissione "Protestantesimo" su Rai 3.

Alle 19.30 sarà la volta di **Ève Guerra**, ancora in dialogo con Tiziana Lo Porto. A partire dal romanzo d'esordio "Rimpatrio" (Gramma Feltrinelli, 2026), **vincitore del Prix Goncourt opera prima e del Prix Transfuge opera prima nel 2024**, l'incontro si muoverà tra memoria, abbandono, identità e radici. La protagonista, Annabella, è chiamata a confrontarsi con la morte del padre, avvenuta in Africa, e con il difficile percorso necessario per riportarne la salma in Francia. Una vicenda familiare che diventa un viaggio alla ricerca della verità e della possibilità di fare pace con il proprio passato. Ève Guerra, nata in Congo e insegnante di lettere classiche e francese, ha conquistato con questo romanzo un importante riconoscimento nella scena letteraria francese contemporanea.

Domenica 6 dicembre, alle **11**, il programma proseguirà nell'Auditorium del Convitto Nazionale "R. Bonghi" con **Mohamed Rafia Boukhbiza**, che converserà con **Emiliano Moccia** intorno a "Requiem per Casablanca" (Astarte Edizioni, 2026), volume realizzato insieme ad Antonella Selva e Monica Macchi. Attraverso la storia di Rahal, tornato a Casablanca dopo trent'anni trascorsi in Italia, il libro racconta un quartiere della sua infanzia minacciato dalla demolizione in nome di un grande progetto di rigenerazione urbana. Una vicenda che porta a interrogarsi sulle trasformazioni delle città, sul rischio di cancellare la memoria dei luoghi e sul diritto delle comunità a non essere disperse. Originario di Casablanca ed emigrato in Italia negli anni Ottanta, Boukhbiza ha fondato a Bologna l'associazione Sopra i ponti, dedicata alla diaspora marocchina, ed è oggi presidente in Marocco di una cooperativa impegnata in progetti di turismo responsabile e commercio equo. A dialogare con lui sarà Emiliano Moccia, giornalista professionista foggiano, da anni impegnato nel racconto delle tematiche sociali, delle migrazioni, della povertà e dell'economia civile. Oggi racconta le attività del consorzio di cooperative sociali *Oltre* e affianca al lavoro giornalistico esperienze di volontariato e impegno educativo.

La paura diventa un serpente, la creatività un'esperienza condivisa

Il Festival riserva uno spazio importante anche alle **nuove generazioni** e alla **dimensione educativa**. Venerdì 4 dicembre e sabato 5 dicembre, alle 9.30 presso gli istituti comprensivi "Manzoni-Radice", "Bozzini-Fasani" e "Tommasone-Alighieri", si svolgerà il laboratorio creativo intergenerazionale *"Nel ventre del serpente"*, ispirato al libro *I serpenti non fanno rumore* di **Lucia Carlini** (Kite Edizioni, 2024).

Ideato e condotto da **Gerardo di Feo**, con la partecipazione degli **studenti della Scuola di Didattica dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Bari**, il laboratorio invita bambini e adulti a dare forma alle proprie paure e alle proprie emozioni attraverso la costruzione di un grande serpente realizzato con materiali di recupero. Un'esperienza in cui il fare creativo diventa occasione per esprimersi, ascoltarsi e condividere, mettendo in relazione generazioni diverse.

Il corpo, la natura e il rito: altre forme di guarigione

Domenica 6 dicembre, alle **19**, sempre nell'Auditorium del Convitto Nazionale "R. Bonghi", la professoressa **Laura Marchetti** sarà protagonista di "Le donne alle fontane", una lezione accompagnata da un rito collettivo. Docente di Antropologia e Pedagogia interculturale all'Università di Reggio Calabria, Marchetti ha dedicato la propria attività di ricerca e scrittura ai temi della formazione, dell'ecologia, della natura e delle relazioni tra esseri umani e ambiente. Il suo intervento porterà il pubblico a esplorare il significato simbolico e culturale delle fontane e il legame tra le donne, l'acqua e la dimensione comunitaria.

La leggerezza come modo di stare insieme

Accanto agli incontri di approfondimento, il programma lascia spazio anche alla musica e alla comicità, intese come ulteriori forme di condivisione e partecipazione. **Sabato 5 dicembre**, alle **21.30**, in **Piazza della Repubblica**, è in programma il dj set *"A stare"* di **DJones**, realizzato in collaborazione con La Boteguita.

Domenica 6 dicembre, alle **20.30**, l'Auditorium del Convitto Nazionale "R. Bonghi" ospiterà invece **"Ivano Bisi live"**, spettacolo di stand-up comedy con il comico toscano, noto per una comicità corrosiva e politicamente scorretta. Dal 2019 Bisi ha partecipato a programmi televisivi come "Zelig C-Lab" e "Stand-Up Comedy" su Comedy Central, ha registrato uno speciale per la serie "Italian Stand Up", distribuito su Prime Video e Rai 5, e fa parte del cast di Comedy Central LIVE. Attualmente porta in tournée il suo nuovo spettacolo "BBQ".

La XIX edizione del Festival della Letteratura Mediterranea si svolgerà a Lucera dal 4 al 6 dicembre 2026 ed è organizzata dall'associazione di promozione sociale **Mediterraneo è Cultura**.

La manifestazione si fregia della Medaglia del Presidente della Repubblica, prestigioso riconoscimento concesso dal Capo dello Stato.

Con il sostegno del Consiglio Regionale della Puglia, della Teca del Mediterraneo e del Comune di Lucera, con il patrocinio della Provincia di Foggia e della Scuola di Didattica dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Bari e con il contributo di Bioripa Srl.

IL PROGRAMMA

FUORI FESTIVAL – BARI

Lunedì 23 novembre – ore 10
Consiglio Regionale della Puglia
Matteo Nucci – *Guarire il peggiore dei mali: la vendetta*
In collaborazione con *Parole e Pagine d'Autore in Consiglio*

VENERDÌ 4 DICEMBRE

- **Ore 9.30 – Scuole primarie di Lucera**
  Nel ventre del serpente. Laboratorio creativo con Lucia Carlini, condotto da Gerardo di Feo, ispirato al libro "I serpenti non fanno rumore"
- **Ore 18.30 – Chiesa di Santa Maria delle Grazie alle Cammarelle**
  Alcide Pierantozzi conversa su *Lo sbilico* con Tiziana Lo Porto

SABATO 5 DICEMBRE

- **Ore 9.30 – Scuole primarie di Lucera**
  Nel ventre del serpente. Laboratorio creativo con Lucia Carlini, condotto da Gerardo di Feo.
- **Ore 18.00 – Auditorium Convitto Nazionale "R. Bonghi"**
  Mariapia Veladiano conversa su *Dio della polvere* con Federica Tourn
- **Ore 19.30 – Auditorium Convitto Nazionale "R. Bonghi"**
  Ève Guerra conversa su *Rimpatrio* con Tiziana Lo Porto
- **Ore 21.30 – Piazza della Repubblica**
  DJones – Dj set *"a stare"*, in collaborazione con La Boteguita

DOMENICA 6 DICEMBRE

- **Ore 11.00 – Auditorium Convitto Nazionale "R. Bonghi"**
  Mohamed Rafia Boukhbiza conversa su *Requiem per Casablanca* con Emiliano Moccia
- **Ore 19.00 – Auditorium Convitto Nazionale "R. Bonghi"**
  Laura Marchetti in *Le donne alle fontane*. Lezione con un rito collettivo
- **Ore 20.30 – Auditorium Convitto Nazionale "R. Bonghi"**
  Ivano Bisi live. Stand-up comedy show

Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e fino a esaurimento posti. Il programma potrebbe subire variazioni.

Con cortese preghiera di pubblicazione,

Ufficio Stampa
Festival della Letteratura Mediterranea
Aurelio Andretta
aurelioandretta@gmail.com
mob.: 320.0845627